

suo costante impegno in qualità di attivista nella difesa dei diritti dei contadini della Colombia —:

se e quali iniziative siano state intraprese, attraverso tutti i canali istituzionali possibili, per sollecitare, così come viene richiesto da più organizzazioni democratiche e da numerose personalità in tutto il mondo, la liberazione della signora Luz Perly Cordoba e la fine della repressione in Colombia nei confronti delle organizzazioni contadine, affinché sia possibile finalmente avviare un reale processo di democrazia in quel tormentato Paese sudamericano. (4-10363)

ZACCHERA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

il prossimo 15 agosto si dovrebbe svolgere in Venezuela il referendum popolare sulla permanenza in carica del presidente Chavez;

tale referendum è stato osteggiato in ogni modo dal governo in carica che è riuscito a bloccarlo per molti mesi;

se il referendum stesso fosse ulteriormente rimandato ad una data successiva al 19 agosto perderebbe ogni pratica efficacia;

vi sono fondati timori di brogli elettorali e di violenze;

la comunità internazionale sta predisponendo l'invio di osservatori internazionali che vigilino sul regolare andamento del voto;

il voto stesso verrà parzialmente svolto con metodi elettronici con *software* curato tra l'altro da una azienda italiana;

la Comunità europea starebbe predisponendo l'invio di circa 200 osservatori —:

se non ritenga di adottare le necessarie iniziative diplomatiche presso le competenti autorità venezuelane affinché sia assicurato il massimo della trasparenza delle operazioni di voto;

se sia previsto l'invio di una delegazione di osservatori italiani;

se non si ritenga opportuno che ne facciano parte anche deputati e senatori proprio per garantire un più qualificato ed attento lavoro di controllo. (4-10372)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazione a risposta scritta:

FRAGALÀ. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro della salute, al Ministro della giustizia, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

da notizie di stampa si apprende che Francesco Civilletti, uno dei 70 operai che cinque anni fa hanno fatto causa alla Fincantieri, l'azienda che gestisce dal 1973, i cantieri navali di Palermo, è malato da anni di asbestosi, come gli altri 14 cantieristi che hanno denunciato l'azienda;

dei 70 che si sono rivolti alla Procura, 36 sono morti negli ultimi dieci anni, uccisi dal mesotelioma o carcinoma polmonare. Altri ancora sono in condizioni gravissime;

come stabilito da una perizia ordinata dal Gip di Palermo, dottoressa Maria Elena Gamberoni, questa è la prova più convincente che nell'ambiente lavorativo esisteva un rischio di amianto di straordinaria efficacia;

dalla medesima perizia risulta altresì che nessuna attività di prevenzione è stata mai affrontata, dall'Azienda e che il rischio di amianto non è mai stato ammesso, con la chiara connivenza di medici competenti che non potevano non sapere;

la Fincantieri ha sempre negato, perlomeno fino al 1992, fino cioè al riconoscimento dei benefici previdenziali previsti dall'articolo 13 della legge 257 del 1992 per i lavoratori con esposizione ultradecennale all'amianto. Da quella data Inail ha riconosciuto l'esposizione a 1.750 dipendenti;

tutto ciò poteva essere evitato: in particolare, la stessa Fincantieri, con un accordo con il consiglio di fabbrica, intervenuto in data 24 ottobre 1977, si era impegnata a procedere alla totale sostituzione dei tubi rivestiti di amianto, salvo i casi in cui la tecnologia non lo permettesse;

cosa che non è avvenuta, almeno fino al 1996, anno in cui lo stesso ministero della difesa interviene, scrivendo alla Fincantieri, dopo la segnalazione che alcune guarnizioni consegnate a Monfalcone contenevano amianto, il cui utilizzo è vietato dalla legge n. 257 del 1992, è perciò non utilizzabili —:

se intendano adottare le iniziative necessarie affinché il danno alla salute patito dai lavoratori possa trovare ristoro.

(4-10357)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta orale:

PERROTTA. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

la società Calcio Napoli versa in gravi problemi finanziari;

il Calcio Napoli è una società di grande prestigio il cui interesse preme a gran parte dei cittadini campani —:

quali iniziative anche di tipo normativo si intendano adottare per contribuire al risanamento delle passività finanziarie delle squadre calcistiche. (3-03528)

Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:

VII Commissione:

BUTTI, CANNELLA e MAGGI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

la Commissione Europea ha avviato un procedimento di infrazione contro l'Italia, affinché sia modificata la legislazione e il regolamento attuativo che prevedono la gratuità del prestito pubblico effettuato da biblioteche e altri enti pubblici;

le biblioteche pubbliche e quelle che appartengono a istituzioni di interesse collettivo di carattere culturale, scientifico o educativo:

operano per garantire ai cittadini l'accesso libero e senza limiti allo studio, alla cultura e all'informazione;

esercitano una funzione importante nello sviluppo e mantenimento di una società democratica permettendo l'accesso a tutti i cittadini, anche meno abbienti, a una vasta gamma di pensieri, idee e opinioni;

aiutano ad acquisire e migliorare le abitudini di lettura, specialmente tra la popolazione infantile e i giovani;

assicurano diffusione, conservazione e accessibilità alle opere di tutti, superando gli interessi commerciali, i limiti alla capacità di distribuzione delle opere e le imposizioni del mercato;

svolgono le loro attività senza finalità di lucro, economiche o commerciali, ricercando come unico beneficio lo sviluppo culturale, educativo e umano di coloro ai quali forniscono detti servizi e, quindi, operano per il miglioramento del livello educativo della società;

costringere le biblioteche a riservare parte del loro *budget* al pagamento dei « diritti di prestito » significa, inoltre, ridurre gli stanziamenti, in molti casi, già insufficienti, per l'acquisto di libri o per organizzare altri importanti servizi offerti